

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DOMENICO BENEDETTI VALENTINI

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):		<i>dalla VII Commissione permanente del Senato</i> (2373)	3
Senatori La Loggia ed altri: Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato (<i>Approvata</i>)		Benedetti Valentini Domenico, <i>Presidente</i> .	3, 4
		Sbarbati Luciana (gruppo i democratici), <i>Relatore</i>	3

La seduta comincia alle 18,5.

Discussione della proposta di legge senatori La Loggia ed altri: Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2373).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori La Loggia, Corsi Zeffirelli, D'Ippolito Vitale, Germanà e Nisticò: «Aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato», già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 5 aprile 1995.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Sbarbati ha facoltà di svolgere la relazione.

LUCIANA SBARBATI, *Relatore*. La proposta di legge al nostro esame reca un aumento del contributo statale all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato. Tale disposizione non costituisce una novità, in quanto nelle passate legislature sono stati effettuati diversi interventi a favore del Centro nazionale per il libro parlato (la cui creazione risale al 1957), che ha lo scopo di realizzare il trasferimento di opere a stampa e di periodici su audiocassette per permetterne la fruizione ai non vedenti.

Il catalogo dei volumi riprodotti si compone a tutt'oggi di circa 4 mila titoli, ma le cassette effettivamente disponibili

sono più numerose, perché di ogni registrazione vengono effettuate circa venti copie. I non vedenti possono usufruire di questi prodotti presso cinque sedi decentrate, quelle di Brescia, Trento, Napoli, Palermo e Sassari. Al riguardo, sottolineo l'esigenza di istituire altre sedi nell'Italia centrale, che attualmente ne è sprovvista, per cui i non vedenti delle regioni centrali sono costretti a fare riferimento a sedi abbastanza scomode.

Ultimamente il Centro nazionale per il libro parlato ha avviato due iniziative, consistenti nella registrazione di colonne sonore di film integrate dal racconto dello svolgimento dell'azione, nonché nella costituzione di una banca dati, con sede a Brescia, che raccoglie il catalogo delle opere registrate con l'indicazione delle sedi in cui queste sono disponibili; il catalogo peraltro è accessibile via *modem*, oppure su carta, su nastro e su *floppy disk*. È attualmente allo studio un progetto per il trasferimento su CD ROM delle opere incise su nastro, anche al fine di evitarne il deterioramento denunciato già nella passata legislatura.

L'attività del Centro nazionale per il libro parlato è estremamente valida ed utile per tutti i non vedenti; lo sa bene chi, operando nella scuola e facendo riferimento alle sedi che prima ho citato per reperire testi che non possono essere disponibili in caratteri *Braille* perché troppo voluminosi e molto costosi (in quanto composti da svariate pagine di traduzione), è consapevole di quanto sia preziosa la collaborazione del Centro nazionale per il libro parlato.

Nelle passate legislature sono state adottate diverse iniziative legislative per assicurare un finanziamento costante a questa struttura pubblica, la cui attività,

fra l'altro, si inquadra nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 104 del 1992, la legge-quadro sull'handicap. In proposito, ricordo la legge n. 353 del 1973 e la legge n. 312 del 1990. La legge n. 178 del 1992 ha fissato in 2 miliardi di lire il contributo per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994. Tale contributo si è quindi esaurito, per cui si pone nuovamente il problema del finanziamento in favore del Centro nazionale per il libro parlato.

Il progetto di legge presentato al Senato prevedeva originariamente un finanziamento a carattere permanente di 5 miliardi annui ed individuava la copertura finanziaria nella riduzione del fondo globale di parte capitale, utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali ed ambientali. La Commissione bilancio del Senato non si è espressa a favore di questo tipo di soluzione, muovendo due rilievi in ordine all'inadeguatezza di una previsione di copertura limitata a due anni ed al ricorso improprio a fondi di parte capitale.

Si è quindi proceduto ad una modifica del provvedimento, che nel testo pervenuto alla Camera prevede, per il triennio 1995-1997, un finanziamento di 5 miliardi annui come contributo all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione (questa è la cosa importante) al Centro nazionale per il libro parlato. Si tratta quindi, ancora una volta, di un contributo limitato nel tempo, che certamente non risolve il problema; ad avviso del relatore, è necessario invece assicurare un finanziamento a carattere permanente. In sede di discussione della legge n. 104, poiché mancava la copertura finanziaria, ipotizzammo, per esempio, una decurtazione del 10 per cento degli introiti del lotto, per ottenere così un finanziamento stabile per la legge sull'handicap e per tutte le iniziative collaterali.

A tale riguardo, sollecito la Commissione ad avanzare una proposta, affinché alla legge n. 104 ed al provvedimento al nostro esame (che si inquadra nello spirito di quella legge) possa essere assicurato un

flusso costante di finanziamenti, reperibili senza fare sempre ricorso alle casse dello Stato e soprattutto a leggi e leggine che, avendo una scadenza temporale, ci vedono poi costretti ad affrontare nuovamente il problema. Tutto ciò può compromettere l'attività altamente meritoria del Centro nazionale per il libro parlato, che obiettivamente è di grande supporto per i non vedenti, soprattutto per la loro elevazione culturale, civile e morale, in quanto offre un servizio che lo Stato, attraverso le sue strutture, non è mai riuscito a garantire in alcun modo.

L'articolo 1 della proposta di legge, oltre a determinare l'ammontare del contributo già citato, stabilisce che la vigilanza sull'attività del Centro resti affidata al Ministero per i beni culturali e ambientali.

L'articolo 2 prevede che all'onere finanziario recato dal provvedimento si provveda facendo ricorso ai fondi globali di parte corrente dello stato di previsione del Ministero del tesoro, utilizzando gli accantonamenti relativi al Ministero del tesoro per il 1995 e quelli relativi alla Presidenza del Consiglio dei ministri per i due anni successivi.

In conclusione, nell'auspicare una rapida approvazione della proposta di legge, invito tutti i colleghi ad astenersi, possibilmente, dal presentare proposte emendative che potrebbero rallentare l'iter del provvedimento.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 18,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 25 maggio 1995.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO